



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 126/MG/sb

Locarno, 2 febbraio 2015

Gentile Signora
Eva Feistmann
Via ai Monti 79
6600 Locarno

Interrogazione 20 novembre 2014 “Perché non valorizzare la legna indigena?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

la strategia sviluppata dal Municipio in ambito energetico negli scorsi anni contempla in effetti anche la verifica sulla possibile realizzazione di una centrale termica di quartiere alimentata a legna che dovrebbe trovare posto sul terreno adiacente all'Istituto per anziani San Carlo. Il tema è noto ed ancora di recente, nell'ambito dell'esame del MM nr. 57, la vostra Commissione della Gestione aveva ricevuto tutta una serie di informazioni relative ai passi intrapresi negli ultimi mesi dal Municipio per portare avanti questo progetto, contestualmente a quello relativo ai nuovi edifici destinati agli anziani, sul mappale 4857 RFD Locarno. Ci riferiamo in particolare all'incontro dello scorso 20 ottobre con il Municipale Ronnie Moretti, al quale hanno pure partecipato 3 dei firmatari dell'interrogazione.

Nella vostra premessa fate anche riferimento alla centrale che sarebbe sorta a Losone, ma che in realtà è ancora in fase di costruzione. Si tratta di una realizzazione sicuramente molto importante che può senz'altro essere presa ad esempio. Desideriamo tuttavia rilevare che l'iter che ha condotto all'avvio del cantiere non è stato breve e semplice come sembrerebbe vogliate far sembrare. Infatti, la costituzione della società anonima che il Comune di Losone, dopo uno studio di fattibilità ed approfondite valutazioni, ha voluto creare risale al 2008! Capirete quindi che progetti di questo genere richiedono un tempo di maturazione importante, anche e soprattutto perché si tratta di investire soldi pubblici in un'operazione che deve in ogni caso autofinanziarsi, per evitare che paradossalmente i costi di riscaldamento di singoli privati siano in parte coperti dalle imposte che versano tutti i cittadini.

Nel merito delle vostre domande:

1. Per quali motivi il progetto di centrale termica a cippato è stato accantonato?

Il progetto non è stato accantonato, ma, essendo connesso con la realizzazione degli edifici di cui al MM nr. 57, ha subito un rallentamento dovuto anche al mancato sostegno alla proposta municipale relativa alla concessione di un DS alla società ATISA (v. MM 65 dell'11 aprile 2011). Come già avuto modo di spiegare in sede commissionale, l'iter ora è

ripartito, con l'assegnazione di un mandato, lo scorso mese di settembre, per l'aggiornamento dello studio di fattibilità.

2. **E' consapevole il Municipio di quanto CO2 si potrebbero risparmiare con il teleriscaldamento di un intero quartiere, operazione che già a breve-media scadenza sarebbe pure economicamente vantaggiosa, grazie ai sussidi cantonali e federali?**

Per quanto concerne l'aspetto economico dell'operazione, lo studio di fattibilità, atteso a breve, dovrà appunto fornire una risposta chiara sul potenziale di questa centrale, secondo una serie di scenari che considerano differenti estensioni della rete, con relativo aumento della potenza. Per l'aspetto ecologico, è chiaro a tutti che un'unica struttura per la produzione del calore tramite fonti rinnovabili può essere più efficace e meno inquinante, rispetto a tutta una serie di impianti di combustione a gasolio.

3. **Quali misure intende prendere il Municipio a breve scadenza per non compromettere il riconoscimento "Città dell'energia"?**

Abbiamo già avuto modo di rispondere in altra sede che le attività legate al risparmio energetico ed all'uso razionale delle risorse che il Comune promuove sono numerose ed in alcuni casi assolutamente all'avanguardia. Vogliamo ad esempio ricordare di essere stati i primi in Ticino a dotarsi di una sede di scuole dell'infanzia certificata Minergie-P e che a breve presenteremo un'apposita richiesta di credito per la posa di un nuovo impianto fotovoltaico, rispettivamente sta giungendo a maturazione il progetto per l'installazione in Città di una rete innovativa di Bike sharing, per citare solo un paio di iniziative in corso. Ricordiamo pure il recente acquisto di un'auto elettrica per il servizio di pattuglia della Polizia comunale nei quartieri. Non comprendiamo dunque questo atteggiamento disfattista sul mantenimento della certificazione di Città dell'energia, al momento in cui vi sarà l'audit per il suo rinnovo.

4. **Come tutte le persone competenti riconoscono, anche gli eventi di questi giorni, drammatici e costosi, sono in parte riconducibili ai cambiamenti climatici in atto. Quale politica si intende adottare per contribuire localmente a raggiungere gli obiettivi fissati dalla Confederazione in materia di riduzione dei gas a effetto serra.**

Il Municipio intende proseguire nel solco già tracciato in questi ultimi 2 anni, da quando abbiamo ottenuto il label summenzionato. Spingeremo quindi ancora più a fondo tutte le iniziative volte a ridurre i consumi di energia fossile, sia essa per il riscaldamento degli stabili, ma anche per la produzione di energia elettrica. Si pensi solo al progetto che stiamo sviluppando con la SES per sostituire a breve circa 600 punti luce della Città, con lampade LED ad alto risparmio energetico. Inoltre, intendiamo realizzare un Piano energetico comunale (PECo), che ci fornirà una strategia ancora più specifica per affrontare tutte queste tematiche in modo coordinato. Anche in questo caso giungeremo a chiedervi un apposito credito.

5. **Quando si intende porre mano ai lavori di risanamento delle Scuole di Solduno, già più volte sollecitato, lavori che devono mirare allo standard Minergie, obbligatorio per gli edifici pubblici.**

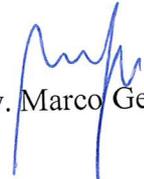
Il lavoro di analisi della situazione dell'edificio ha richiesto più tempo del previsto. Siamo tuttavia convinti che ancora nel corso di quest'anno saremo in grado di sottoporvi l'apposita richiesta di credito per poter finalmente dare avvio a questi importanti lavori, nel pieno rispetto della struttura architettonica e funzionale di questa sede scolastica.

Contiamo con queste risposte di avere fornito adeguate informazioni in merito alla tematica e vi inviamo cordiali saluti.

Il Sindaco:

dr. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

26 NOV. 2014

R

trasmesso a
MUNICIPIO
UT

INTERROGAZIONE

Perché non valorizzare la legna indigena?

Durante la scorsa legislatura, il Municipio ha preso una serie di misure concrete in vista della realizzazione di un impianto a cippato di legna in grado di fornire energia termica al quartiere di Solduno, comprese Scuole nell'ambito dell'inderogabile risanamento, la Casa San Carlo (in parte) e i costruendi appartamenti per persone anziane autosufficienti. Dopo aver organizzate serate pubbliche di informazione e preso contatto con gli interessati, sull'argomento è caduto il silenzio.

Ricordiamo che alla centrale avrebbero potuto essere allacciati pure i vari caseggiati sorti nel frattempo piuttosto casualmente, senza un disegno urbanistico, tra la Casa San Carlo e il nucleo di Solduno, con un risparmio di energia elettrica, come si sa, ancora in parte di origine nucleare e fossile.

Nel frattempo a Losone – e non solo - è sorta una moderna centrale di teleriscaldamento che ha riscontrato un notevole successo, nel senso che un gran numero di edifici pubblici e privati saranno allacciati all'impianto che fornisce un vettore energetico rinnovabile, indigeno che essendo neutro dal profilo delle emissioni di CO₂, permette di ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

Costernati dell'inazione di Locarno "Città dell'energia, ci rivolgiamo al Municipio per chiedere:

1. Per quali motivi il progetto di centrale termica a cippato è stato accantonato?

2. E' consapevole il Municipio di quanto CO2 si potrebbero risparmiare con il teleriscaldamento di un intero quartiere, operazione che già a breve-media scadenza sarebbe pure economicamente vantaggiosa, grazie ai sussidi cantonali e federali?
3. Quali misure intende prendere il Municipio a breve scadenza per non compromettere il riconoscimento "Città dell'energia"?
4. Come tutte le persone competenti riconoscono, anche gli eventi di questi giorni, drammatici e costosi, sono in parte riconducibili ai cambiamenti climatici in atto. Quale politica si intende adottare per contribuire localmente a raggiungere gli obiettivi fissati dalla Confederazione in materia di riduzione dei gas a effetto serra
5. Quando si intende porre mano ai lavori di risanamento delle Scuole di Solduno, già più volte sollecitato, lavori che devono mirare allo standard Minergie, obbligatorio per gli edifici pubblici

Locarno, 20 novembre 2014

Eva Feistmann

F. Kubacki-Z.

A. J. M.

Agostino P.

S. Calabrozzini

Zamboni Pierluigi
(Pietro Snider)

Roberto Noretto